

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 23 giugno 2021, n. 119

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 5480 kW in area industriale ex cementeria, sito nel territorio comunale di Modugno (BA);
- nuova cabina di consegna del tipo DG 2092, connessa alla già esistente CP MODUGNO;
- un elettrodotto di connessione in parte in cavo aereo AL 150 mmq di lunghezza pari a circa 945 metri e in parte interrato AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 270 metri;
- una cabina utente;
- potenziamento linea aerea esistente MT con sostituzione dei pali e del conduttore esistente con cavo aereo.

Società proponente Italgem S.p.A, con sede legale in Villa di Serio (BG), alla via J.F. Kennedy, P.IVA 0260558016.

Il Dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli

- impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli “Oneri Istruttori”;
 - la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
 - la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
 - l’art. 4 e l’art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE”;
 - la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
 - l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
 - l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
 - ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.
 - con l’art.27 bis del D.L.gs n.152/2006 e s.m.i. è stato introdotto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ *nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso*”.

Rilevato che:

- La Società Italgas S.p.A. ha presentato presso La Città Metropolitana di Bari istanza di PAUR con nota n.48469 del 18.06.2020;
- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0054358 del 09/07/2020, acquisita agli atti al prot. n. 4901 di pari data, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione del progetto e ha richiesto la verifica dell’adeguatezza della documentazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all’art.27 bis co.3 del D. Lgs. 152/2006;
- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0071428 del 17/09/2020, acquisita al prot.n.6437 del 17.09.2020, ha convocato, “*in riferimento all’istanza in oggetto, acquisita al PG n.48469 del 18/06/2020, avanzata ai sensi dell’ art. 23 e dell’art.27 bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., visto e richiamato il D.M. n.274/2015, richiamati gli artt. 14, comma 2, e 14 bis della L. n.241/90 nonché l’art.29 quater del Dlgs 152/06 smi ed infine visto D.L. n.76/2020*” la prima riunione della Conferenza per il giorno 29 Ottobre 2020 presso la sede del Servizio Tutela e Valorizzazione dell’ Ambiente, Impianti Termici, comunicando che, a seguito delle disposizioni per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 (O.P.C.M. 7 marzo 2020), nel periodo di vigenza dell’emergenza

- “Coronavirus”, la stessa si sarebbe tenuta in modalità “asincrona”;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con la nota prot.n.6608 del 25.09.2020, ha comunicato che, in riscontro alle note PG 0054358 del 09/07/2020, acquisita agli atti al prot. n. 4901 di pari data, e prot. PG 0071428 del 17/09/2020, acquisita agli atti al prot. n. 6437 di pari data, trasmesse dalla Città Metropolitana di Bari, sebbene il provvedimento di autorizzazione unica (di seguito AU), confluisca nel PAUR, la documentazione tecnica necessaria per l’AU, non risultava presentata attraverso il portale dedicato www.sistema.puglia.it. Pertanto ha invitato il proponente a procedere all’inserimento della documentazione anche nel portale suddetto al fine di garantire la coerenza e la congruità del sistema di gestione delle pratiche di autorizzazione unica, nei tempi tecnici strettamente necessari, atti in ogni caso, a garantire il rispetto dei termini perentori per codificati dall’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Con la stessa nota la Società era invitata ad integrare alcuni elaborati allegati all’istanza in quanto ritenuti carenti;
 - la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0079057 del 13/10/2020, acquisita al prot.n.7188 del 14.10.2020, ha confermato la convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 29.10.2020, invitando anche alcuni Enti, indicati dalla Scrivente Sezione, in quanto non coinvolti nella precedente comunicazione;
 - la Società Italgen S.p.A. ha presentato, in data 22.10.2020, istanza telematica di autorizzazione unica alla realizzazione ed all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel territorio comunale di Modugno (BA), della potenza nominale di 5480 kW, e relative opere e infrastrutture connesse, acquisita al prot. n. 7539 del 23.10.2020;
 - con nota prot.n.7672 del 28.10.2020 questa Sezione, esaminata la documentazione presente sul portale www.sistema.puglia.it, ha dato atto della completezza formale della documentazione presentata a corredo dell’istanza di AU, che risponde, puntualmente, alle integrazioni richieste dalla scrivente Sezione con nota prot. n. 6608 del 25-09-2020 e comunicava ai sensi dell’art. 3.3 della D.G.R.3029/2010 e punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 G.U. 18/09/2010 n. 2193, la procedibilità dell’istanza ai fini AU;
 - la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0085123 del 30/10/2020, acquisita al prot.n.7727 del 30.10.2020, ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 29.10.2020 e ha convocato la Conferenza di Servizi per il 24 novembre 2020, in modalità “asincrona”. Il dottor Diamanti, in qualità di Presidente della Conferenza di Servizi, ha concluso la suddetta Conferenza di Servizi con *“preso atto della necessità di acquisire i necessari apporti istruttori degli Enti e soggetti interessati nella procedura, al fine di consentire alla Società di adempiere alle richieste di integrazione documentale formulate, sospende i lavori della riunione di Conferenza odierna aggiornandoli alla data del 24 novembre 2020, che si terrà in modalità “asincrona”, mediante la semplice trasmissione per via telematica tra le amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, degli atti di assenso/dissenso, ecc.”*;
 - con nota del 7.11.2020 acquisita al prot.n.7963 del 9.11.2020 la Società Italgen S.p.A. ha dichiarato che *“la documentazione integrata ed aggiornata relativamente al PAUR in questione così come scaricabile dal link comunicato a mezzo pec del 23.10.2020 dalla Italgen SpA alla Città Metropolitana di Bari (Autorità procedente) ed a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. ITG/GDB/ig/23102020 è conforme a quella successivamente depositata in data 1.11.2020 sempre presso la Città Metropolitana di Bari con nota ITG/d.IG/77 in forma cartacea e su supporto CD ed è altresì conforme a quella disponibile sul portale dedicato all’Autorizzazione Unica (codice pratica TP1UMS6)”*;

- con nota prot.n.8359 del 20.11.2020 questa Sezione, riscontrando la nota PG 0085123 del 30/10/2020 della Città Metropolitana di Bari, ha ribadito quanto rappresentato nella nota prot. n. 7672 del 28-10-2020. In particolare ha precisato che la Sezione potrà esprimersi ai fini AU nel procedimento PAUR ex art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.mi., previa acquisizione, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata da codesta Autorità Competente, dei pareri necessari al rilascio dell'AU. Resta fermo che, ai sensi dell'art 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, la decisione di concedere i titoli abilitativi (tra cui l'AU) sarà assunta dalla Sezione scrivente sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25 co 1,3,4,5 e 6 del predetto decreto;
- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0097343 del 02/12/2020 acquisita al prot.n.8663 del 3.12.2020, ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 24.11.2020 e ha convocato la Conferenza di Servizi per il 22 dicembre 2020, in modalità "asincrona". Il dottor Diamanti, in qualità di Presidente della Conferenza di Servizi, ha concluso la suddetta Conferenza di Servizi con *"preso atto della necessità di acquisire i necessari apporti istruttori degli Enti e soggetti interessati nella procedura, al fine di consentire alla Società di adempiere alle richieste di integrazione documentale formulate dalla Regione Puglia -Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sospende i lavori della riunione di Conferenza odierna aggiornandoli alla data del 22 dicembre 2020, che si terrà in modalità "asincrona", mediante la semplice trasmissione per via telematica tra le amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, degli atti di assenso/dissenso, ecc .."*;
- con nota prot.n.9195 del 21.12.2020 questa Sezione, riscontrando la nota PG 0097343 del 02/12/2020 della Città Metropolitana di Bari ha riscontrato quanto rappresentato in precedenza precisando che la Sezione scrivente, dunque, potrà procedere al rilascio dell'AU, una volta acclarata la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento, previa acquisizione, in sede di CdS, dei pareri necessari e della sottoscrizione da parte della Società dell'atto unilaterale d'obbligo, di cui al punto 4 della DGR 3029/2010;
- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0003682 del 15/01/2021 acquisita al prot.n.453 del 18.01.2021, ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 22.12.2020 che si è conclusa *" il Presidente, preso atto della necessità di acquisire i necessari apporti istruttori di tutti gli Enti e soggetti interessati nella procedura nonché al fine di consentire alla Società la definizione con il Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica in merito al parere reso, sospende i lavori della riunione di Conferenza rinviando i lavori a data da destinarsi "*;
- con nota del 29.01.2021 acquisita al prot.n.1020 del 1.02.2021 la Società Italgen S.p.A. ha comunicato che *"con riferimento alle interlocuzioni intercorse con il Servizio Osservatorio Pianificazione Paesaggistica ed il relativo Dipartimento le condizioni esposte nel parere 07.01.2021 prot. n.60 sono state recepite a progetto. In particolare, l'area del campo fotovoltaico è stata ridotta ed il tracciato della pista ciclabile prolungato per permettere di raggiungere il parco pubblico tramite uno degli accessi. Al fine di mantenere la potenza originaria dell'impianto fotovoltaico è stata aumentata la capacità dei singoli pannelli e conseguentemente adattato il progetto energetico. Con l'occasione sono state altresì recepite in tutti gli elaborati le altre prescrizioni emesse anche nei restanti pareri rilasciati nell'ambito della conferenza dei servizi, in modo che si possa disporre della documentazione conclusiva per l'emissione del PAUR finale".*
Inoltre, con la stessa nota, ha dichiarato che:
 - *"con nota 29 gennaio 2021 prot. ITG/d.IG/31 Italgen SpA ha presentato gli elaborati progettuali definitivi nell'ambito del PAUR di cui sopra e che recepiscono integralmente tutte le prescrizioni così come emerse nei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nel procedimento e nelle conferenze dei servizi tenutesi nelle date del 29.10.2020, 24.11.2020 e 22.12.2020*

➤ *detti elaborati sono scaricabili dal link indicato con la suddetta nota (alla quale si fa rinvio) e sono conformi a quelli in corso di deposito in copia cartacea e su supporto CD al Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, su supporto CD al Servizio Regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”;*

- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0012559 del 11/02/2021 acquisita al prot.n.1403 del 11.02.2021, ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 9 marzo 2021, precisando che si sarebbe svolta in modalità “asincrona”. Con la suddetta nota è stato trasmesso il parere del Comitato Tecnico Provinciale VIA reso nella seduta del 10.11.2020;
- con nota del 3.03.2021 acquisita al prot.n.2229 del 3.03.2021 la Società Italgen S.p.A. ha trasmesso la certificazione notarile ed il tipo mappale a dimostrazione della piena disponibilità dell’area di intervento, così come risultante da atto notorio già in atti del procedimento;
- con nota prot.n. 2385 del 9.03.2021 questa Sezione, riscontrando la nota PG 0012559 del 11/02/2021 della Città Metropolitana di Bari, ha ribadito quanto rappresentato in precedenza, precisando che da una disamina dei pareri pervenuti si evinceva la mancanza di alcuni. Inoltre ha precisato che in esito alla conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi incardinata presso la Città Metropolitana di Bari, la Scrivente Sezione, considerato il parere favorevole in ordine all’approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell’opera, rilasciato dal Servizio Gestione Opere Pubbliche con nota prot.n. 14317 del 16.10.2020, avrebbe attivato la procedura di apposizione del vincolo espropriativo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii. A tale scopo, al fine di rendere celere il procedimento, ha invitato la società a fornire l’elenco delle ditte proprietarie dei terreni interessati dall’intervento con i relativi indirizzi, per poter dare avvio alla procedura espropriativa;
- con nota del 10.03.2021 acquisita al prot.n.2503 del 11.03.2021 la Società Italgen S.p.A. ha trasmesso il piano particellare completo degli indirizzi di residenza delle ditte espropriande interessate dall’elettrodotto di connessione con la rete pubblica;
- la Città Metropolitana di Bari con la nota PG 0023136 del 12/03/2021 acquisita al prot.n.2583 del 12.03.2021, ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 9.03.2021 che si è conclusa come segue *“ Il Presidente, relativamente alla osservazione Servizio Regionale Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili sulla mancata acquisizione dei pareri di alcuni Enti, precisa che tali Enti sono stati puntualmente invitati a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi e che gli esiti delle tre riunioni di CdS sono stati regolarmente trasmessi a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, con allegati i pareri fin qui acquisiti. Pertanto, ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, della legge 241/1990 e smi, i pareri degli enti invitati e che non si sono, allo stato, espressi, si intendono acquisiti in senso favorevole. Inoltre, relativamente alla osservazione del Servizio Regionale Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili “..Si precisa che, questa Sezione potrà procedere al rilascio dell’AU, acclarata la compatibilità ambientale e paesaggistica dell’intervento, previa acquisizione, in sede di CdS, dei pareri necessari e della sottoscrizione da parte della Società dell’atto unilaterale d’obbligo, di cui al punto 4 della DGR 3029/2010 ... “ richiama la lettura della nota del Consiglio Regionale della Puglia -V Commissione consiliare permanente prot. V /730 del 20112/2019, allegata al presente verbale.*
Il Presidente quindi, esauriti gli adempimenti di rito, all’esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri favorevoli acquisiti nell’ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti “;

- La Sezione e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio_ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con pec del 2.04.2021, acquisita al prot.n.3359 del 2.04.2021 ha notificato la Determinazione Dirigenziale n.40 del 31.03.2021 con la quale ha rilasciato *“per le motivazioni richiamate nelle premesse, e fatte salve le verifiche di ammissibilità della proposta presentata rispetto alle disposizioni normative del R.R. 24/2010 da parte dell’Autorità competente, l’ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 91 delle NTA del PPTR per la “Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 5480 kw in area industriale ex cementeria sita in agro di Modugno delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabile, secondo la soluzione progettuale adeguata alle prescrizioni impartite con nota prot. AOO_145/8690 del 23/11/2020, e alle seguenti prescrizioni, espresse nella predetta nota, che dovranno essere assolte al termine dei lavori e in fase di esercizio dell’impianto, o il cui dettaglio non è stato approfondito negli elaborati progettuali di revisione:*
 - *il filare alberato, previsto da progetto lungo il percorso ciclopeditonale, venga realizzato tramite esemplari di Robinia Pseudoacacia Umbraculifera(...) Gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm, disposti secondo un interasse non superiore a 500 cm;*
 - *dovrà essere disposto un Piano di manutenzione del suddetto filare alberato che ne assicuri l’attecchimento, lo sviluppo e la conservazione;*
 - *dovrà essere assicurata la manutenzione dei pannelli informativi ed educativi che verranno disposti a ridosso del muro di cinta esistente per allestire l’“ecomuseo della ex cementeria”, che ne assicuri la conservazione in buono stato nel tempo (...);*
 - *al termine dei lavori per la posa in opera della linea elettrica in MT per la connessione alla cabina primaria, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi. Nei tratti in attraversamento di terreni agricoli o naturali, al fine di non modificare l’attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto di intervento, i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati al minimo indispensabile; le specie arboree eventualmente espianate dovranno essere reimpiantate ricollocandole, preferibilmente, nel contesto originario. Inoltre, qualora si verificassero eventuali danneggiamenti o demolizioni a carico di manufatti in pietra caratterizzanti il contesto paesaggistico in esame (muretti a secco ...) dovranno essere risarciti mediante interventi di ripristino/ricostruzione, da effettuare con i medesimi materiali nel rispetto delle tecniche costruttive e tipologiche;*
 - *Lo sfalcio dell’erba in corrispondenza dei terreni allo stato naturale venga fatto con mezzi meccanici e non con diserbanti”;*
- con nota prot.n.3841 del 16.04.2021 la Scrivente ha trasmesso alla Società Italgen S.p.A. e alla Città Metropolitana di Bari per i necessari riscontri, le osservazioni pervenute con nota pec acquisita al prot.n. 3707 del 13.04.2021, da parte di una ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione, in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, inviata dalla scrivente Sezione con nota n.2693 del 17.03.2021;
- con nota del 23.04.2021 acquisita al prot.n.4192 del 26.04.2021 la Società Italgen S.p.A. ha riscontrato le osservazioni pervenute con la nota prot.n.3841 del 16.04.2021;
- con nota prot.n.4529 del 3.05.2021 la Scrivente ha trasmesso alla Società Italgen S.p.A. e alla Città Metropolitana di Bari per i necessari riscontri le osservazioni pervenute con nota pec acquisita al prot.n. 4293 del 28.04.2021, da parte di una ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione, in riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, inviata dalla scrivente Sezione con nota n.2705 del 17.03.2021;
- con nota del 11.05.2021 acquisita al prot.n.5067 del 12.05.2021 la Società Italgen S.p.A. ha

- riscontrato le osservazioni pervenute con la nota prot.n. 4529 del 3.05.2021;
- con nota del 15.05.2021 acquisita al prot.n.5223 del 17.05.2021 la Società Italgen S.p.A. ha riscontrato le osservazioni pervenute con la nota prot.n. 3976 del 20.04.2021 da parte di una ditta proprietaria;
- con nota del 9.06.2021, acquisita al prot.n. 6243 del 10.06.2021 il proprietario del fondo, che aveva presentato le proprie osservazioni con nota acquisita al prot.n. 4293 del 28.04.2021, ha dichiarato *“di rinunciare alle osservazioni/opposizione inviateVi a mezzo pec in data 27/04/2021, avendo raggiunto un accordo bonario con la Italgen S.p.A”*.

Preso atto dei pareri, di seguito riportati, valutati ed acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art 27 bis del D.L.gs 152/2006 dalla Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità Competente al rilascio del PAUR:

➤ **Regione Puglia -Sezione Risorse Idriche prot. n.7698 del 29/07/2020** ha ritenuto *“che compatibilmente al Piano di tutela delle Acque che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura durante la loro esecuzione di garantire la protezione della falda acquifera. A tal punto si richiamano le seguenti prescrizioni:*

- *quali divieto di uso di sostanze detergenti durante la fase di lavaggio dei pannelli*
- *nelle aree di cantiere deputate allo stallo, all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione al suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali*
- *nelle aree di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti dovrà essere conforme al R.R. n.26/2001 come modificato dal R.R. n.7/2016”*

➤ **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Ufficio Territoriale U.N.M.I.G., prot.n.16197 del 21.07.2020**

“comunica che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi “

La Società Italgen S.p.A. con nota pec del 16.10.2020 ha comunicato di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla circolare U.N.M.I.G. n. 1429/2013; la summenzionata verifica si è conclusa con la dichiarazione da parte del tecnico dell’assenza di interferenze con titoli minerari vigenti.

Come previsto dalla dall’Ufficio Territoriale U.N.M.I.G. la procedura di verifica *“... assolve gli obblighi di coinvolgimento ...”* dell’Ufficio Territoriale su menzionato.

➤ **Regione Puglia- Dipartimento mobilità, qualità, opere pubbliche, ecologia e paesaggio- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche-Servizio Attività Estrattive. Prot.9674 del 4/09/2020**

“Con riferimento all’istanza pari oggetto e previo esame della documentazione di progetto consultata al link indicato da codesto Servizio, si comunica che, ai soli fini minerari, nulla osta alla realizzazione dell’intervento proposto, alle seguenti condizioni:

rispetto delle previsioni di cui l’accordo sottoscritto dal proponente con l’Amministrazione Comunale di Modugno, richiamato nella “Relazione descrittiva Generale” del progetto pagg. 6-8 cap.2;
prima della realizzazione dell’impianto fotovoltaico, sia realizzato il completamento delle opere di recupero ambientale dell’area di cava dismessa, a cura della società avente titolo, con conseguente adozione del provvedimento di “cessazione della cava”, da parte del comune di Modugno, ai sensi dell’art 19 della l.r.

22/2019.

Il presente parere non esime il proponente dal munirsi di ogni ulteriore parere, concessione, autorizzazione e/o nulla osta prevista da altra vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale, ai fini della realizzazione dell'intervento in progetto".

➤ **Regione Puglia -Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione -Sezione Demanio e Patrimonio -Servizio Parco Tratturi prot. n.11619 del 27/08/2020**

"comunica che dall'esame della documentazione di progetto non si rilevano interferenze delle opere di progetto con aree del demanio armentizio per le quali è competente tale servizio e pertanto, comunica la non competenza nel procedimento in oggetto"

➤ **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -sede Puglia prot. n.1597 del 12/08/2020**

" comunica che dall'esame della documentazione prodotta, il progetto presentato non interferisce con le aree normate dalle NTA del PAI, né con quelle normate dalle misure di salvaguardia del PGRA. Si raccomanda al soggetto gestore dell'impianto l'attuazione delle seguenti prescrizioni:

1) *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio. In particolare, si prescrive di adottare idonei accorgimenti atti a proteggere tutte le opere previste nel progetto sia in fase di esercizio che in fase di cantiere dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;*

2) *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*

3) *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*

➤ **Nota dell'Aeronautica Militare -Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) del 18/09/2020**

"comunica che la competenza al rilascio del parere è l'Aeronautica Militare -31\ Regione Aerea -Reparto Territorio e Patrimonio -Ufficio Servitù Militari -Ufficio di Bari"

➤ **Ministero della Difesa -Marina Militare -Comando Marittimo Sud prot. n.29905 del 23/10/2020**

"comunica che non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in questione".

➤ **Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./3^Regione Aerea- Ufficio Territorio e Patrimonio- Sezione Servitù e Limitazioni prot.42525 del 18.11.2020**

"CONSIDERATO CHE:

il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento b. ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;

- il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento c., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;*
- questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica Militare alla realizzazione di quanto in oggetto;*

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx

➤ **Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata prot. n.18712 del 22/10/2020**

“comunica che non vi sono aree rientranti fra i beni patrimoniali gestiti dall'Agenzia del Demaniopertanto non è dovuto nessun parere di competenza”

➤ **SNAM Rete Gas S.p.A. prot. n. 260 del 27/10/2020**

“comunica che i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di nostra proprietà.

Si evidenzia qualora in sede di Conferenza di Servizi vengano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti”.

➤ **Arpa Puglia prot.n. 74259 del 27.10.2020**

“...comunica per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio del provvedimento in atti asservito alle seguenti prescrizioni:

- di sottoporre a valutazione un percorso alternativo interrato dell'elettrodotto ai fini di mitigare l'impatto visivo*
- di preferire un sistema di ancoraggio al suolo dei pannelli FV mediante palificazione in cemento con plinti fuori terra (appoggiati o sporgenti) che la stessa società dovrà provvedere a rimuovere e avviare a recupero/smaltimento alla cessazione dell'impianto:*
- di prevedere il completamento della recinzione esistente con modalità meno invasive del muro in tufo, con rete metallica e siepi arboree arbustive, di schermaggio visuale”.*

➤ **Arpa Puglia prot.n. 81738 del 23.11.2020**

“...esaminata la documentazione tecnica integrativa, prodotta dalla Società istante a seguito del precedente parere n.74259 del 27.10.2020, nel prendere atto delle modifiche progettuali apportate delle dichiarazioni ivi esposte, nel confermare il parere favorevole di competenza, si ritengono assolte le prescrizioni comminate nel citato precedente parere”.

➤ **Comune di Modugno prot.n.52896 del 23.11.2020**

“RICHIAMATA la nota di questo Servizio, registrata al numero di protocollo 47633 del 23/10/2020, nella quale si esprimeva parere di compatibilità urbanistica di massima favorevole e si chiedevano ulteriori

informazioni e/o documentazione;

- VISTA la documentazione integrativa prodotta a mezzo pec in data 20/11/2020, acclarata al prot. n. 52865 del 23/11/2020, dalla Società ITALGEN S.p.A. con la quale la stessa ha riscontrato le richieste di cui sopra dandone notizia alla città Metropolitana in qualità di ente competente.

Per quanto attiene la compatibilità della nuova connessione con le aree tipizzate a zone di rispetto cimiteriale, le infrastrutture previste possono essere considerate come strutture tecnologiche compatibili con l'area. 2

Per quanto attiene la fattibilità dell'intervento in zona agricola e/o di riserva, si condivide il riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida del D.Lgs. 387/2003 in materia di fonti rinnovabili ed in particolare al richiamo al DM 10.9.2010 punto 15.3 in tema di fattibilità dell'intervento nelle medesime zone agricole.

In merito alla valutazione degli aspetti connessi al carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'infrastruttura di connessione alla rete che vengono esplicitati dalla ditta al punto 3 dell'integrazione del 20/11/2020, nella quale ai sensi dell'art. 121 del TU 1775/33 si auspica, tra l'altro, l'interessamento dei suoli agricoli rispetto all'interessamento di altre tipizzazioni che comporterebbero maggiori impatti per la realizzazione dell'infrastruttura, si prende atto delle considerazioni effettuate e si rimettono eventuali valutazioni in merito anche alle alternative di percorso agli enti sovra ordinati

Relativamente alla richiesta di istanza di Permesso di Costruire, comunicata nella nota in occasione della Conferenza di servizi del 29 ottobre 2020 sulla base del Testo Unico dell'Edilizia, D.P.R. 380/2001 e s.m.i., si evidenzia che in base all'art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi, comma 1 lett e) (e.2), e.3)) - in combinato disposto con l'art. 10 - Interventi subordinati a permesso di costruire, comma 1, lettera a) - gli interventi proposti sarebbero assoggettabili ad istanza di Permesso di Costruire, tuttavia, non essendo codificato un suo espresso obbligo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica che "costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità o urgenza delle opere", e al fine di non aggravare il procedimento e di non duplicare i titoli autorizzativi (data l'equivalenza dell'Autorizzazione Unica al permesso di costruire), si può ritenere esaustivo il parere di compatibilità urbanistica emesso in data 23/10/2020 da questo Servizio 4 Assetto del Territorio con le presenti precisazioni.

CONCLUSIONI

Pertanto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Italgen SpA in riscontro alle richieste e alle osservazioni, anche di questo Ufficio, emerse nel corso della Conferenza di Servizi asincrona del 29 ottobre u.s. mediante le note scritte riportate nella documentazione integrativa pervenuta a mezzo pec in data 20/11/2020, acclarata al prot. n. 52865 del 23/11/2020, si ritiene, per quanto di competenza del Servizio scrivente, di poter confermare il parere di compatibilità urbanistica emesso in data 23/10/2020 da questo Servizio 4 Assetto del Territorio con le presenti precisazioni"

➤ **Comune di Modugno_ SERVIZIO - LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI_ PATRIMONIO, prot.n. 9660 del 8.03.2021**

"comunica il nulla asta preventivo da parte di questo Ufficio a condizione che l'esecuzione dei lavori di scavo sia subordinata alla presentazione dell'istanza ai sensi del "Regolamento Comunale per la pianificazione della manutenzione stradale apertura e chiusura dei scavi in sede stradaleM approvato con Delibera di Giunta Comunale n.48 del 12/0312002".

➤ **Comune di Modugno_ SERVIZIO 3 AMBIENTE prot.n. 48411 del 28.10.2020**

"...esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni e:

- Il proponente è tenuto a presentare un piano di dismissione dell'impianto e delle strutture,
- con relativo smaltimento a fine vita, nonché al ripristino dello stato dei luoghi;

- *Il proponente è tenuto alla realizzazione di una recinzione ad un'altezza max di 1.5 mt con muretti a secco nonché di siepi perimetrali aventi funzione di mitigazione con essenze autoctone quali viburni, corbezzoli, biancospino etc.*
- *Laddove necessario espianto di essenze di pregio, il proponente è tenuto a dare nuova destinazione alle suddette piante;*
- *Il proponente, inoltre, è tenuto a depositare, presso la struttura tecnica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato che dovessero rendersi necessarie;*
- *Il proponente è tenuto a rispettare, in fase di realizzazione, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti utilizzati nelle opere urbanistico- edilizie;*
- *Il proponente, infine, è tenuto a dare tempestiva indicazione della direzione dei lavori nonché delle modifiche intervenute in corso d'opera inerenti il progetto, sia di natura tecnica sia di natura giuridico/amministrative.*

➤ **Regione Puglia_Sezione Lavori Pubblici_Servizio Autorità Idraulica, prot.n.17043 del 3.12.2020**

".....Presa visione della documentazione, tecnica pubblicata sui sito Web di codesta Città Metropolitana, si rileva che l'intervento riguarda la realizzazione di un parco fotovoltaico su un'area di circa 6,6 ettari, localizzato a ridosso dell'abitato di Modugno in direzione sud, dove non sono presenti corsi d'acqua. Non si rilevano pertanto profili di competenza di questo Servizio di Autorità Idraulica di cui al R. D. 523/1904.

Si evidenzia tuttavia che nei pressi dell'area d'intervento, è presente l'incisione carsica, il cui tratto terminale, che attraversa la città di Bari, è stato regolarizzato e denominato Canale Lamasinata, Il quale risulta inserito nell'elenco delle acque pubbliche. Pertanto, ove le opere di distribuzione dell'Energia elettrica prodotta, connesse al parco fotovoltaico in questione, dovessero interferire con detto corso d'acqua, troveranno applicazione le misure di tutela e i divieti di cui agli artt. 93 e seguenti del richiamato R. O. 523/1904"

➤ **Acquedotto Pugliese, prot.n. 69319 del 2.11.2020**

comunica che "dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, si rileva un'interferenza tra le condotte idriche gestita da AQP S.p.A. site in prossimità del futuro parco fotovoltaico presso l'ex cementeria in agro di MODUGNO (BA), in corrispondenza del primo ingresso utile vicino al passaggio a livello ferroviario che alimentano l'intero abitato. A riguardo si richiede che prima dell'esecuzione dei lavori siano effettuati dei saggi preliminari in modo tale da verificare la quota di posa effettiva delle due condotte e il loro ingombro.

Quindi si prescrive che per quanto concerne i parallelismi bisognerà assicurare una distanza del cavidotto elettrico dalle reti di Acquedotto Pugliese pari a minima 1,00 metro; invece per gli attraversamenti trasversali, si richiede che l'attraversamento sia esclusivamente di tipo inferiore preferibilmente eseguito mediante tecnica No-Dig, garantendo un franco libero pari a minimo 1,00 m. dalla generatrice inferiore; onde non di precludere futuri interventi manutentivi sulle reti.

In ogni caso in corrispondenza degli attraversamenti trasversali la presenza dell'elettrodotta dovrà essere opportunamente segnalata.

Tutti gli attraversamenti devono essere realizzati in conformità alla norma tecnica di riferimento CEI EN 50443, ed in particolare devono essere adottati tutti gli accorgimenti per mitigare il rischio dovuto all'interferenza con le condotte metalliche e/o contenenti armature metalliche.

Si premette sin d'ora che dovrà essere inviata comunicazione formale, almeno quindici giorni prima, a questa Società della data effettiva di inizio dei lavori di cui all'oggetto, richiamando le note pregresse, in modo da consentire ai nostri tecnici la vigilanza e scongiurare eventuali danneggiamenti imprevisti alle

nostre opere interrato di pubblica utilità”

➤ **Regione Puglia -Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione -Sezione Demanio e Patrimonio -Servizio Amministrazione del Patrimonio prot. n.16084 del 06/11/2020**

ribadisce che ... “in maniera definitiva che qualora per la procedura de quo dovesse emergere, anche durante l’esecuzione dei lavori, per modifiche all’impianto o alle aree per asservimenti/collegamenti in cavo (aerei o interrati), la necessità di occupare immobili di proprietà della Regione, occorrerà procedere a inoltrare specifica istanza, come sopra riportato, corredata della documentazione necessaria, ai sensi del Reg. Reg. 2312011. “

➤ **Ministero della Difesa -Comando Militare Esercito “Puglia” prot. n.17302 del 05/11/2020**

*“ ... ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D. Lgs 812008 e alla L. 1 ottobre 2012 , n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-OOI reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGDDNAIStaf/DTIGENIODIFEIPaginelbonifica_ordigni.aspx”;*

➤ **Rete Ferroviaria Italiana prot. n.4246 del 19/11/2020**

“esprime parere favorevole al progetto presentato e al fine di tutelare il patrimonio immobiliare della Scrivente; dovranno essere comunque rispettate le distanze dal confine RFI conformemente al codice civile e agli strumenti urbanistici vigenti”

➤ **Nota delle Ferrovie Appulo Lucane prot. n.4813 del 15/12/2020**

“...accertato che l’impianto non ricade nella fascia di rispetto dell’area ferroviaria di cui all’art 49 del D.P.R. 753/80, esprime parere favorevole all’esecuzione della realizzazione dello stesso.”

➤ **Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio _ Sezione Lavori Pubblici -Servizio Autorità Idraulica prot. AOO _064/ prot. 03.12.2020/0017043**

“comunica che non si rilevano profili di propria competenza in merito all’oggetto”.

➤ **Regione Puglia -Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici Servizio Gestione OO.PP. -Ufficio per le Espropriazioni prot. AOO_064 prot. 16.10.2020 n.14317**

“...esprime parere favorevole in ordine all’approvazione del progetto indicato ai fini espropriativi ed alla declaratoria di pubblica utilità del progetto”.

➤ **Comando Provinciale VV.F. prot. n. 3429 del 15/02/2021**

“ comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco. Si precisa, ad ogni buon conto, che per eventuali attività

ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa “.

➤ **Nota della Società ANAS S.p.A. n. 122884 del 01/03/2021**

“...esprime parere tecnico di massima alla realizzazione dei lavori di che trattasi purchè vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'art 25 del C.d.S. e degli art. nn. 65-66-67 del Regolamento di esecuzione, relativi agli attraversamenti della sede stradale, nonché le specifiche disposizioni contenute nelle norme tecniche e di sicurezza previste per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne, in particolare, trattandosi di attraversamento aereo, si prescrive che:

i sostegni dovranno essere ubicati ad una distanza dal margine della strada maggiore o uguale dell'altezza del sostegno misurata dal piano campagna (art 66 comma 4 del Regolamento C.D.S);

il franco sul piano viabile nel punto più depresso deve essere maggiore o uguale al franco prescritto dalla normativa per i ponti stradali compreso il maggior franco di sicurezza e fatte salve le diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per le linee elettriche (art.66 comma 5 del Regolamento). Resta inteso che il presente parere non autorizza il richiedente ad eseguire i lavori, infatti prima dell'esecuzione degli stessi, dovrà essere completato tutto l'iter amministrativo per l'ottenimento della concessione per l'intervento di realizzazione di nuova linea elettrica e potenziamento della linea esistente”.

➤ **Ministero dello Sviluppo Economico -Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III -Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise prot. n.78120 del 16/07/2020**

“comunica che la Società dovrà produrre istanze separate per la Sezione MT e per la Sezione AT”.

Con riferimento al suddetto parere si rileva che la Società Italgem S.p.A., con nota pec del 31.08.2020, ha trasmesso l'attestazione di conformità secondo la quale l'elettrodotto sotterraneo in oggetto è stato progettato con conduttori in cavo cordato ad elica e pertanto rientra nella disciplina di cui al comma 2 bis dell'art.95 del D.Lgs n.259/2003.

Con la stessa documentazione la Società ha dichiarato *“che lungo il percorso dell'elettrodotto MT/BT aereo/interrato relativo all'impianto in oggetto, alla luce dei sopralluoghi effettuati, non sono state riscontrate interferenze con sottoservizi esistenti”.*

A valle della documentazione trasmessa dalla Società, il Ministero non ha espresso alcuna valutazione negativa in merito.

➤ **Nota 13/01/2021 prot. n.ENAC-TSU-13.01.2021-0003544-P**

“Si comunica che:

- 1. l'ENAV con foglio U\0143385\14-12-2020\OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-15/12/2020-0123408-A), ha reso noto che l'installazione in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, le procedure di volo e la compatibilità radioelettrica per gli aeroporti di propria competenza;*
- 2. dalla documentazione inviata si rileva che l'installazione non interessa le superfici di delimitazione degli ostacoli di cui al cap. 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (RCEA) Enac;*
- 3. l'impianto in oggetto, pur rientrando nell'elenco delle attività o costruzioni sottoposte alle limitazioni previste dal paragrafo 12.2 del cap.4 del RCEA, risulta esterno alle porzioni di territorio ove è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC per la salvaguardia rispetto ai pericoli alla navigazione (aree ricadenti internamente ai km 6 dall'ARP previsti dai criteri selettivi della procedura di valutazione ostacoli,*

dalla Circ. Enac n. 146391/IOP del 14.11.2011, dalle lettere di policy e come prassi di redazione delle mappe di vincolo per aree ricadenti al di sotto della IHS e CS).

Per quanto sopra, non si ravvedono elementi ostativi alla installazione proposta e si esprime pertanto nulla osta per gli aspetti di competenza.

Si fa presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito, da parte di codesta Società, il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe Enac art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione".

➤ **Regione Puglia -Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica prot. n.1996 del 05/03/2021**

comunica "... omissis... Esaminate le modifiche progettuali proposte si può ritenere che le stesse soddisfino le condizioni, all'inizio richiamate, stabilite nella nota AOO 145/60 del 07.01.2021 e, pertanto, si conferma la compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi del PPTR, nonché con la normativa d'uso di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, fatte comunque salve le verifiche di ammissibilità della proposta presentata rispetto alle disposizioni normative del R.R. 24/2010. Ad ogni buon conto si ripropongono, di seguito, le ulteriori condizioni espresse nella predetta nota che dovranno essere assolte al termine dei lavori e in fase di esercizio dell'impianto, o il cui dettaglio non è stato approfondito negli elaborati progettuali di revisione:

- il filare alberato, previsto da progetto lungo il percorso ciclope donale, venga realizzata tramite esemplari di *Robinia Pseudoacacia Umbraculifera*(...) Gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm, disposti secondo un interasse non superiore a 500 cm;
- dovrà essere disposto un Piano di manutenzione del suddetto filare alberato che ne assicuri l'attecchimento, lo sviluppo e la conservazione;
- dovrà essere assicurata la manutenzione dei pannelli informativi ed educativi che verranno disposti a ridosso del muro di cinta esistente per allestire l'"ecomuseo della ex cementeria", che ne assicuri la conservazione in buono stato nel tempo (...);
- al termine dei lavori per la posa in opera della linea elettrica in MT per la connessione alla cabina primaria, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi. Nei tratti in attraversamento di terreni agricoli o naturali, al fine di non modificare l'attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto di intervento, i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati al minimo indispensabile; le specie arboree eventualmente espianate dovranno essere reimpiantate ricollocandole, preferibilmente, nel contesto originario. Inoltre, qualora si verificassero eventuali danneggiamenti o demolizioni a carico di manufatti in pietra caratterizzanti il contesto paesaggistico in esame (muretti a secco...) dovranno essere risarciti mediante interventi di ripristino/ricostruzione, da effettuare con i medesimi materiali nel rispetto delle tecniche costruttive e tipologiche;
- Lo sfalcio dell'erba in corrispondenza dei terreni allo stato naturale venga fatto con mezzi meccanici e non con diserbanti"

Tenuto conto che:

- ✓ Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità il Servizio Gestione Opere Pubbliche_ Ufficio per le Espropriazioni con nota prot.

n.14317 del 16.10.2020, (acquisita al prot.n.7344 del 19.10.2020) ha rilasciato il parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera; la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 2693 del 17.03.2021, ha trasmesso la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale e a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione, vista l'irreperibilità di alcune ditte catastali. Con la stessa nota il Comune di Modugno è stato invitato a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e s..m.i. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini.

Il Comune di Modugno, con nota prot.n.15625 del 22.04.2021, acquisita al prot.n.4101 del 22.04.2021, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Modugno dal 24/03/2021 al 13/04/2021.

Con nota pec del 28.03.2021, acquisita al prot.n.3102 del 29.03. la Società Italgen S.p.A. ha trasmesso i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali.

Successivamente sono pervenute, le osservazioni di seguito riportate, pertinenti al procedimento avviato con la nota prot.n.2693 del 17.03.2021:

1. nota acquisita al prot.n.3707 del 13.04.2021 con la quale una ditta catastale ha chiesto di valutare lo spostamento del tracciato del cavidotto, proponendo un percorso alternativo.

La Società Italgen S.p.A., con nota acquisita al prot.n.4192 del 26.04.2021, ha dato puntualmente riscontro alla suddetta osservazione, ritenendo che *"la soluzione tecnica validata da Enel Distribuzione - che realizzerà ed avrà in gestione l'elettrodotto come proprietaria dello stesso - rispetta in toto le indicazioni della norma citata. Anzi essa è altresì in linea con una pluralità di interessi e circostanze che la costruzione e l'esercizio delle condutture elettriche sono chiamate a rispettare e che sono stati puntualmente declinati e compendati negli elaborati tecnici, approvati anche dagli Enti in conferenza dei servizi del PAUR. Si copia qui sotto (in carattere corsivo) un passaggio essenziale di detti elaborati e che esemplifica quanto appena esposto"*.

2. nota acquisita al prot.n.4293 del 28.04.2021 con la quale una ditta catastale si è opposta all'esproprio chiedendo la modifica dello schema progettuale dell'elettrodotto e contestualmente la riconvocazione della Conferenza di Servizi *"al fine di effettuare, con particolare riferimento al procedimento amministrativo che ci occupa, un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e all'uopo individuare un percorso alternativo dell'elettrodotto che, in ossequio alle osservazioni in epigrafe ed al principio di proporzionalità dell'attività"*

La Società Italgen S.p.A., con nota acquisita al prot.n.5067 del 12.05.2021, ha dato puntualmente riscontro alla suddetta osservazione, dichiarando che *"L'opera di connessione alla rete è stata quindi oggetto di specifici e dettagliati approfondimenti durante l'iter del PAUR, a seguito di richieste pervenute a più riprese in particolare dal Comune di Modugno, dall'ARPA Puglia e del Servizio Tutela del Paesaggio. La documentazione integrativa presentata ha affrontato gli aspetti sollevati in merito all'impatto dell'opera sotto diversi profili ed ha confermato la correttezza delle modalità tecniche di intervento proposte e la compatibilità con il territorio circostante del progetto presentato. Gli Enti preposti hanno a loro volta reso alla conferenza dei servizi il proprio parere favorevole, con alcune prescrizioni che saranno adempiute. Non solo (ma anche) a seguito dei suddetti pareri specifici rilasciati per l'opera di connessione si è pervenuti alla conclusione favorevole dei lavori della conferenza dei servizi, dopo quattro sedute, diverse integrazioni e dopo aver valutato tutto il progetto....."*.

Con riferimento alla suddetta opposizione, si rileva che con nota acquisita al prot.n. 6243 del 10.06.2021 il proprietario del fondo ha dichiarato *“di rinunciare alle osservazioni/opposizione inviateVi a mezzo pec in data 27/04/2021, avendo raggiunto un accordo bonario con la Italgem S.p.A”*.

3. nota acquisita al prot.n.3976 del 20.04.2021 con la quale una ditta catastale ha dichiarato di non essere più proprietario del terreno.

La Società Italgem S.p.A. con nota acquisita al prot.n.5067 del 14.05.2021, ha dato puntualmente riscontro alla suddetta osservazione, dichiarando che *“la ditta catastale in questione è ancora titolare del livello per effetto dell’atto di donazione, del quale ha depositato copia del rogito “*

- ✓ la Società istante con nota pec del 29.01.2021, acquisita al prot.n.1020 del 1.02.2021, ha dichiarato che *“gli elaborati depositati sul portale www.sistema.puglia.it di cui al procedimento avente cod. id. TP1UMS6 sono conformi a quelli depositati sul portale telematico della Città Metropolitana di Bari”*.

Verificato che:

- ✓ con l’introduzione dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la VIA non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR;
- ✓ in conformità all’art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., vigente al momento della conclusione della Conferenza della Conferenza di Servizi, la decisione di concedere i titoli abilitativi (tra cui il provvedimento di A.U.), necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, richiesti dal proponente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, dello stesso decreto.

Rilevato che:

- ✓ l’istanza in oggetto rientra nell’ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- ✓ in merito all’applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Italgem S.p.A. ha provveduto al deposito dell’intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 22.10.2020, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell’A.U.;
- ✓ la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi in data 9.03.2021, dichiarando che *“ Il Presidente quindi, esauriti gli adempimenti di rito, all’esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri favorevoli acquisiti nell’ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti”*;
- ✓ la Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, ha dichiarato nella seduta della Conferenza di Servizi del 9.03.2021 che *“ai sensi dell’art.14 ter, comma 7, della legge 241/1990 e smi, i pareri degli enti invitati e che non si sono, allo stato, espressi, si intendono acquisiti in senso favorevole...”*;
- ✓ La Sezione e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio_ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con pec del 2.04.2021, acquisita al prot.n.3359 del 2.04.2021 ha notificato la Determinazione Dirigenziale n.40 del 31.03.2021 con la quale ha rilasciato *“per le motivazioni richiamate*

nelle premesse, e fatte salve le verifiche di ammissibilità della proposta presentata rispetto alle disposizioni normative del R.R. 24/2010 da parte dell'Autorità competente, l'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR per la "Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 5480 kw in area industriale ex cementeria sita in agro di Modugno delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabile, secondo la soluzione progettuale adeguata alle prescrizioni impartite con nota prot. AOO_145/8690 del 23/11/2020, e alle seguenti prescrizioni..."

- ✓ La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, alla luce di quanto sin qui esposto, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli o favorevoli con prescrizioni, acquisiti e valutati dall'Autorità Procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi svoltasi nel procedimento di PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs. n.152/2006, incardinato presso la Città Metropolitana di Bari, con nota n.6330 del 11.06.2021, ha ritenuto di poter esprimersi favorevolmente in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto invitando la Società Italgen S.p.A alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano in data 14.06.2021 e acquisita al prot. n. 6363 del 14.06.2021 ha trasmesso:
 - numero 4 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi avviata dalla Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.L.gs n.152/2006, riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *"adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"*, detti frontespizi vanno firmati in originale dal tecnico e dall'istante, precisando che il progetto dovrà essere sottoscritto, oltre che dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, anche da parte del Dirigente della Autorità Ambientale competente per il PAUR;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo (PAUR) e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
 - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti nell'ambito del procedimento condotto dalla Città Metropolitana di Bari;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
 - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
 - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
 - dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), come da modulistica allegata; (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
 - documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare

tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

➤ attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;

➤ n. 12 marche da bollo da 16 € (euro) per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo, al momento della sottoscrizione dello stesso;

➤ la seguente documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia:

- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lvo n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);

- dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura.

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, svoltasi nel procedimento di PAUR, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs. n.152/2006, incardinato presso la Città Metropolitana di Bari, in relazione ai pareri acquisiti e valutati dall'Autorità Procedente, rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota n.6330 del 11.06.2021 con la quale questa Sezione ha ritenuto di potersi esprimere favorevolmente in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

➤ un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 5480 kW in area industriale ex cementeria, sito nel territorio comunale di Modugno (BA);

➤ nuova cabina di consegna del tipo DG 2092, connessa alla già esistente CP MODUGNO;

➤ un elettrodotto di connessione in parte in cavo aereo AL 150 mmq di lunghezza pari a circa 945 metri e in parte interrato AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 270 metri;

➤ una cabina utente;

➤ potenziamento linea aerea esistente MT con sostituzione dei pali e del conduttore esistente con cavo aereo.

➤ le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;

- in data 14.06.2021 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società Italgas S.p.A. S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;

- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 16.06.2021 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 023800;

- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadrupla copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

▪ Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;

▪ Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;

- Istanza di informativa antimafia prot.n. PR_BGUTG_Ingresso_0049505_20210616;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di poter adottare la determinazione di Autorizzazione Unica che dovrà essere recepita, ai fini della sua efficacia, all'interno del PAUR a cura della Città Metropolitana di Bari.

La società Italgem S.p.A. è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società Italgem S.p.A. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di decadenza ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -**

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

la Direttiva 2001/77/CE;

l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;

la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;

la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;

l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;

L'art. 13 del DPR n. 327/2001;

il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 e successivi atti di proroga, con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;

la Delibera della Giunta Regionale n.2089 del 22.12.2020, con la quale, STANTE L'ASSENZA DELL'ing. Carmela Iadaresta, sono state attribuite, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie ad interim della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali al dott. Giuseppe Pastore, dirigente della Sezione Internazionalizzazione;

il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 14.06.2021 dalla società Italgen S.p.A.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 6330 del 11.06.2021, con la quale si è ritenuto esprimersi favorevolmente in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana di Bari, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica.

ART. 2)

Preso atto della nota n. 6330 del 11.06.2021, con la quale si è ritenuto esprimersi favorevolmente in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana di Bari, si provvede al rilascio, in favore della Società Italgem S.p.A. - con sede legale in Villa di Serio (BG), alla via J.F. Kennedy, P.IVA 0260558016, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza nominale pari a 5480 kW in area industriale ex cementeria, sito nel territorio comunale di Modugno (BA);
- nuova cabina di consegna del tipo DG 2092, connessa alla già esistente CP MODUGNO;
- un elettrodotto di connessione in parte in cavo aereo AL 150 mmq di lunghezza pari a circa 945 metri e in parte interrato AL 185 mmq di lunghezza pari a circa 270 metri;
- una cabina utente;
- potenziamento linea aerea esistente MT con sostituzione dei pali e del conduttore esistente con cavo aereo.
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 241/90 e all'art 27 bis del D.Lgs. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza, fermo restando ai fini dell'efficacia il suo recepimento all'interno del PAUR di cui costituirà parte integrante e sostanziale.

ART. 4)

La società Italgem S.p.A nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di connessione che saranno oggetto di procedura espropriativa, connesse alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaica, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. PG 0023136 del 12/03/2021.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

- a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee

Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola di decadenza per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante, al Comune interessato e alla Città Metropolitana di Bari, precisando che il presente provvedimento dovrà essere ricompreso e dovrà confluire, unitamente al

provvedimento di VIA e agli altri titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale, a cura della Città Metropolitana di Bari

ART. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 32 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - o all'Albo Telematico,
 - o nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - o sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - o alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - o al Comune di Modugno;
 - o alla Società Italgem S.p.A., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.
 - o Alla Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.L.gs n.152/2006 ai fini del recepimento della presente autorizzazione all'interno del PAUR

Il Dirigente della Sezione vicario

Giuseppe Pastore

(D.G.R. n.2089 del 22.12.2020)